

Blue economy, Liguria prima Il settore vale 5,7 miliardi

di Giada Lo Porto

*Rappresenta l'11,9% del valore della produzione
contro una media italiana del 3,7%*

*Il sistema secondo **Unioncamere** e Tagliacarne
conta 16.853 imprese e 96.824 occupati*



L' economia del mare in Liguria vale 5,7 miliardi, la nostra è la regione dove la componente "blu" incide per l'11,9% sul totale della base produttiva locale, contro un valore medio italiano del 3,7%. Molto alta è la capacità di fare filiera con gli altri settori in quanto un euro investito nella blue economy ligure ne produce altri 2,7 nei settori connessi, il dato più alto di ogni altra regione italiana: il valore aggiunto creato nel resto dell'economia è di 15,7 miliardi. Il "sistema mare" manda la Liguria in vetta sia in termini di ricchezza prodotta che per il numero di lavoratori. Qui la blue economy conta 16.853 imprese e 96.824 occupati: lo racconta il report di **Unioncamere** e del Centro studi delle **camere di commercio** Guglielmo Tagliacarne. Il valore

della Liguria è pari al doppio del Friuli-Venezia Giulia, al secondo posto in classifica, dove l'economia del mare genera il 7,2% della ricchezza complessiva del territorio.

Ci sono una serie di attività collegate alla blue economy: la movimentazione di merci e passeggeri via mare è quella che genera maggiore valore e conseguenti ricadute economiche sul territorio, seguono servizi di alloggio e ristorazione, la cantieristica, le attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale specialmente delle aree marine protette, la filiera ittica e le attività sportive e ricreative lungo le aree costiere.

Genova è prima in Italia fra le province per valore dell'export nella cantieristica, Spezia è al quinto posto. Genova, con quasi 2 miliardi genera circa il 22% dell'export italiano della cantieristica. Al secondo e al terzo posto si trovano le province di Trieste e Ancona, che esportano merci rispettivamente

per 1 miliardo e 364 milioni e 1 miliardo e 172 milioni.

Sul turismo Spezia fa meglio di Genova e cresce più di ogni altro comune turistico ligure in presenze e arrivi. Evidente l'incidenza delle Cinque Terre, Lerici e Portovenere. A fare la differenza sono i servizi di alloggio e ristorazione e le attività sportive e ricreative scelte dai vacanzieri che fanno girare l'economia del luogo.

In due anni le esportazioni in Liguria sono cresciute del 100,7% fra il 2021 e il 2023 secondo lo studio, nello stesso periodo il valore aggiunto diretto ha avuto un incremento del 15,4%. Le imprese del mare sono più giovanili e anche "rosa" ma crescono di più le straniere con un incremento del 16,3% fra il 2019 e il 2023. La presenza femminile si riscontra soprattutto nelle attività turistiche dei servizi di alloggio e ristorazione, con il 27,7% di imprese rosa. Nella filiera cantieristica la presenza femminile passa dal 9,6% al 9,9%.





DS118

Container

DS118

Le merci
sotto
Gaetano
Esposito del
centro
Tagliacarne

